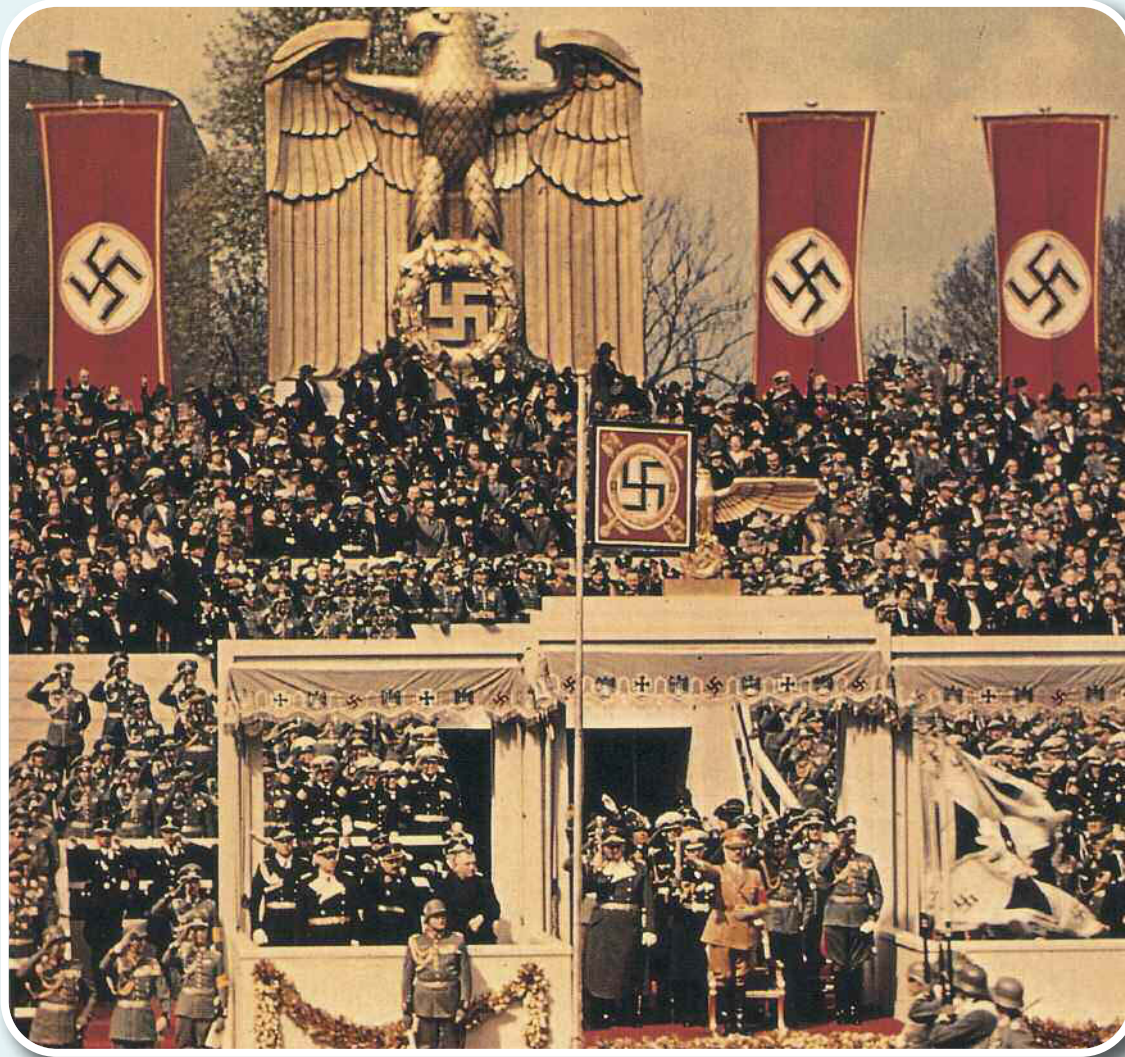


Capitolo 11 IL NAZISMO



Hitler sfruttò come nessun altro il **potere suggestivo dei simboli**, delle **scenografie** e dei **riti di massa** per la propaganda nazista. In questa imponente parata, organizzata per il suo 50° compleanno, sono presenti i simboli principali del Nazismo: la svastica e l'aquila.

La **svastica** deriva da un simbolo già presente nell'antichità, ma quella nazista ha gli uncini voltati da sinistra a destra: era il simbolo di una setta mistico-esoterica fondata in Germania a inizio secolo, tra i cui membri vi erano personalità di spicco del Nazismo.

L'**aquila** nazista, con le ali spiegate o raccolte, è un richiamo a quella dell'Impero germanico: posata su una corona che incornicia una svastica, simboleggia la continuità con la tradizione imperiale al dominio.

Che cos'è il Nazismo?

- Il movimento nazista, fondato da **Adolf Hitler**, si affermò nei difficili anni del dopoguerra in Germania. Nel 1933 Hitler conquistò il potere instaurando uno dei **più feroci regimi totalitari** della storia.

La Germania nel dopoguerra

- La Grande Guerra aveva determinato la fine dell'Impero tedesco e la nascita della **Repubblica di Weimar**. La nuova repubblica dovette accettare le **durissime condizioni** imposte dai trattati di pace, che provocarono in Germania una gravissima **crisi economica**, con uno spaventoso aumento della disoccupazione e dell'inflazione.
- Questa situazione alimentò la formazione di **movimenti nazionalisti** e di **estrema destra**, verso i quali si orientò in modo sempre più massiccio l'elettorato tedesco.

Hitler e la nascita del Nazismo

- Tra i partiti nazionalisti più forti vi era il **Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori**, che aveva come leader **Adolf Hitler**. Il programma del partito prevedeva la **revisione dei trattati di pace** ed era imperniato su un forte **antisemitismo**.
- Arrestato e incarcerato dopo un fallito colpo di Stato (*Putsch* di Monaco), Hitler scrisse in carcere **Mein Kampf** (*La mia battaglia*), l'opera in cui espose i **principi ideologici** del Nazismo: superiorità della razza ariana germanica; tutela della purezza della razza ariana attraverso la discriminazione e l'eliminazione dei "non ariani"; necessità per la Germania di riconquistare il suo spazio vitale in Europa, espandendosi verso Est.

L'affermazione del Nazismo e la nascita del Terzo Reich

- I contraccolpi della crisi economica del 1929 favorirono l'ascesa del **Partito Nazista**. Le elezioni del 1930 causarono un vero terremoto politico: calarono vistosamente i consensi verso i partiti moderati, aumentarono i voti ai Comunisti, ma soprattutto ebbero un sorprendente successo i Nazisti.
- Hitler riuscì a guadagnare **consensi** tra i grandi industriali, i proprietari terrieri, i militari, ma anche tra gli strati più poveri della popolazione. Alle **elezioni** presidenziali del 1932 i Nazisti incrementarono ancora il loro successo, tanto che **Hitler** ottenne la carica di **cancelliere**.
- Una volta raggiunto il potere, Hitler **demolì le istituzioni democratiche** e instaurò un **regime dittatoriale**, fondato sul suo **potere personale**: sospese il Parlamento e la Costituzione di Weimar; dichiarò fuorilegge tutti i partiti a eccezione di quello nazista; sciolse i sindacati e chiuse i giornali non allineati con il regime; istituì un corpo speciale di polizia (la *Gestapo*), con il compito di reprimere ogni forma di opposizione; diede inizio alla discriminazione contro gli Ebrei.
- Per consolidare il suo potere, nel 1934 Hitler si sbarazzò degli **avversari interni** al partito ("Notte dei lunghi coltelli") e alla morte del presidente von Hindenburg assunse, con l'appoggio dei militari, contemporaneamente la carica di cancelliere e di capo dello Stato con il titolo di Führer. Nacque così il **Terzo Reich**.

La "nazificazione" della Germania

- Il regime hitleriano avviò un rapido processo di "nazificazione" della Germania, attraverso l'uso degli strumenti di **propaganda**. L'**istruzione** e l'**educazione** dei giovani divennero competenza dello Stato e delle organizzazioni di partito; ogni manifestazione culturale dovette corrispondere agli schemi tipici dell'ideologia nazista.
- Numerosi intellettuali furono costretti a rifugiarsi all'estero, mentre gli **oppositori** furono eliminati o internati nei **lager**.
- Venne sempre più alimentato l'odio contro i cittadini ebrei: la promulgazione delle **leggi razziali** (Leggi di Norimberga) sancì la discriminazione nei loro confronti. Nel 1938, con un episodio di violenta persecuzione (la "Notte dei cristalli"), ebbe di fatto inizio il piano per l'eliminazione della popolazione di origine ebraica.

La politica economica ed estera

- Obiettivo di Hitler era la ricostruzione della potenza economica e militare della Germania. Il programma di **opere pubbliche** e il **riarmo** favorirono anche la **ripresa economica**, che portò a un decisivo miglioramento delle condizioni di vita della popolazione.
- Nella seconda metà degli anni Trenta il regime diede inizio a una **politica estera aggressiva**, violando a più riprese alcune disposizioni dei trattati di pace. Nel 1936 Hitler strinse con l'Italia un patto di amicizia (l'**Asse Roma-Berlino**).

Linea del tempo

1919 Costituzione di Weimar

1919 Partito Nazionalsocialista dei Lavoratori

1923 *Putsch* di Monaco

1933 Hitler è nominato cancelliere

1933 Rogo dei libri

1934 "Notte dei lunghi coltelli"

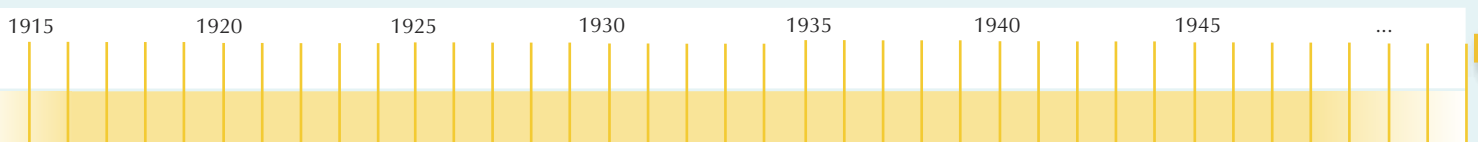
1934 Hitler è cancelliere e capo dello Stato

1935 Leggi di Norimberga

1936 Asse Roma-Berlino

1936 Occupazione della Renania

1938 "Notte dei cristalli"



Le parole della Storia

Antisemitismo

Con questo termine viene designato l'insieme delle manifestazioni di ostilità nei confronti degli Ebrei, appartenenti all'antica stirpe dei Semiti. Questa ostilità nel corso della storia si trasformò talvolta in un vero e proprio movimento ideologico e politico e si manifestò sia in campo religioso sia in campo sociale e politico. Spesso vi furono episodi di emarginazione e persecuzione, che nel Novecento assunsero dimensioni imponenti nei Paesi che accettarono ideologie ultranazionaliste e razziste, come nel caso della Germania di Hitler.

Cancelliere

Nome con il quale in Germania viene chiamato il primo ministro.

Terzo Reich

La parola *Reich* significa letteralmente "regno", "impero". Il Primo Reich tedesco fu quello fondato da Ottone I nel 962 con l'istituzione del Sacro Romano Impero Germanico. Il Secondo Reich fu l'Impero tedesco proclamato nel 1871 e caduto alla fine della Grande Guerra. Hitler si vantò di avere fondato in Germania un Terzo Reich, ossia un "Terzo impero".

Dissidente

Parola derivante dal latino *dissidere*, che letteralmente significa "sedere separatamente". Indica una persona che mostra il proprio disaccordo su temi di carattere politico o religioso e si pone perciò su posizioni diverse rispetto a un gruppo o a un partito.

Boicottaggio

Azione con la quale si isolano persone, enti, prodotti, ecc. sconsigliando o vietando di frequentare determinati luoghi, di acquistare certi prodotti o di partecipare a particolari iniziative o incontri.

Discriminazione

Parola derivante dal latino *discrimen*, che significa "distinzione, separazione". Indica un comportamento che tende a emarginare o a escludere persone o gruppi, trattandoli in modo diverso e escludendoli da attività o luoghi particolari e negando loro alcuni fondamentali diritti.

Le immagini

La discriminazione contro gli Ebrei

Questa fotografia, che mostra un anziano ebreo ortodosso circondato da poliziotti durante un controllo, esprime il clima di sospetto e ostilità che gli ebrei tedeschi subirono a partire dagli anni Trenta, in forme sempre più drammatiche.

La massiccia propaganda nazista, infatti, inizialmente alimentò diffidenze e odio nei confronti degli ebrei, invitando al boicottaggio delle loro attività; nel 1935, con le Leggi di Norimberga, la discriminazione venne sancita giuridicamente, togliendo agli ebrei i primi diritti, come quello di matrimonio con gli "ariani".

Un grave inasprimento dell'antisemitismo si raggiunse nel 1938, quando la discriminazione degenerò in vera persecuzione. Simbolo di questa violenza fu la "Notte dei cristalli", così chiamata per le centinaia di vetrine infrante: nella notte tra il 9 e il 10 novembre in tutto il Paese vennero distrutte sinagoghe, devastati negozi, arrestati e deportati nei lager circa 26 000 ebrei.



Mappa

